



***RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA
AL BILANCIO ANNO 2013***

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio che è sottoposto alla Vostra approvazione delinea in modo veritiero e corretto la situazione del Gruppo. La presente Relazione riproduce un'analisi fedele ed esauriente della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Azienda ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

L'analisi di cui sopra è coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Il Consiglio di Gestione (Dott. Fabio Del Nista, Ing. Ennio Trebino, Dott. Alessandro Fino), parallelamente al Consiglio di Sorveglianza, è in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Di seguito si evidenzia la composizione del capitale sociale:

N.ro iscr. Libro Soci	Socio	capitale €	% di capitale	numero azioni
1	Comune di Livorno	10.459.097,01	36,553%	987.639
2	Comune di Piombino	1.358.305,17	4,747%	128.263
3	Comune di Volterra	450.964,56	1,576%	42.584
4	Comune di Pomarance	253.090,41	0,885%	23.899
5	Comune di Suvereto	116.055,81	0,406%	10.959
6	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	98.857,65	0,345%	9.335
7	Comune di Montecatini Val di Cecina	80.388,69	0,281%	7.591
8	Comune di Monteverdi Marittimo	28.063,50	0,098%	2.650
9	Comune di Castagneto Carducci	329.306,64	1,151%	31.096
10	Comune di Collesalveti	635.442,36	2,221%	60.004
11	Comune di Castellina Marittima	72.774,48	0,254%	6.872
12	Comune di Riparbella	53.045,31	0,185%	5.009
13	Comune di Guardistallo	41.099,79	0,144%	3.881
14	Comune di Capraia Isola	13.396,35	0,047%	1.265
15	Comune di Rosignano Marittimo	1.224.341,67	4,279%	115.613
16	Comune di Santa Luce	58.658,01	0,205%	5.539
17	Comune di Campiglia Marittima	502.018,95	1,754%	47.405
18	Comune di Sassetta	21.900,12	0,077%	2.068
19	Comune di San Vincenzo	261.784,80	0,915%	24.720
20	Comune di Rio nell'Elba	38.198,13	0,133%	3.607
21	AGA SpA	11.445.417,84	40,000%	1.080.776
22	Comune di Cecina	636.882,60	2,226%	60.140
23	Comune di Radicondoli	23.530,98	0,082%	2.222
24	Comune di Montescudaio	34.576,35	0,121%	3.265
25	Comune di Portoferraio	276.451,95	0,966%	26.105
26	Comune di Campo nell'Elba	99.757,80	0,349%	9.420



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Totale	28.613.406,93	100,000%	2.701.927
--------	---------------	----------	-----------

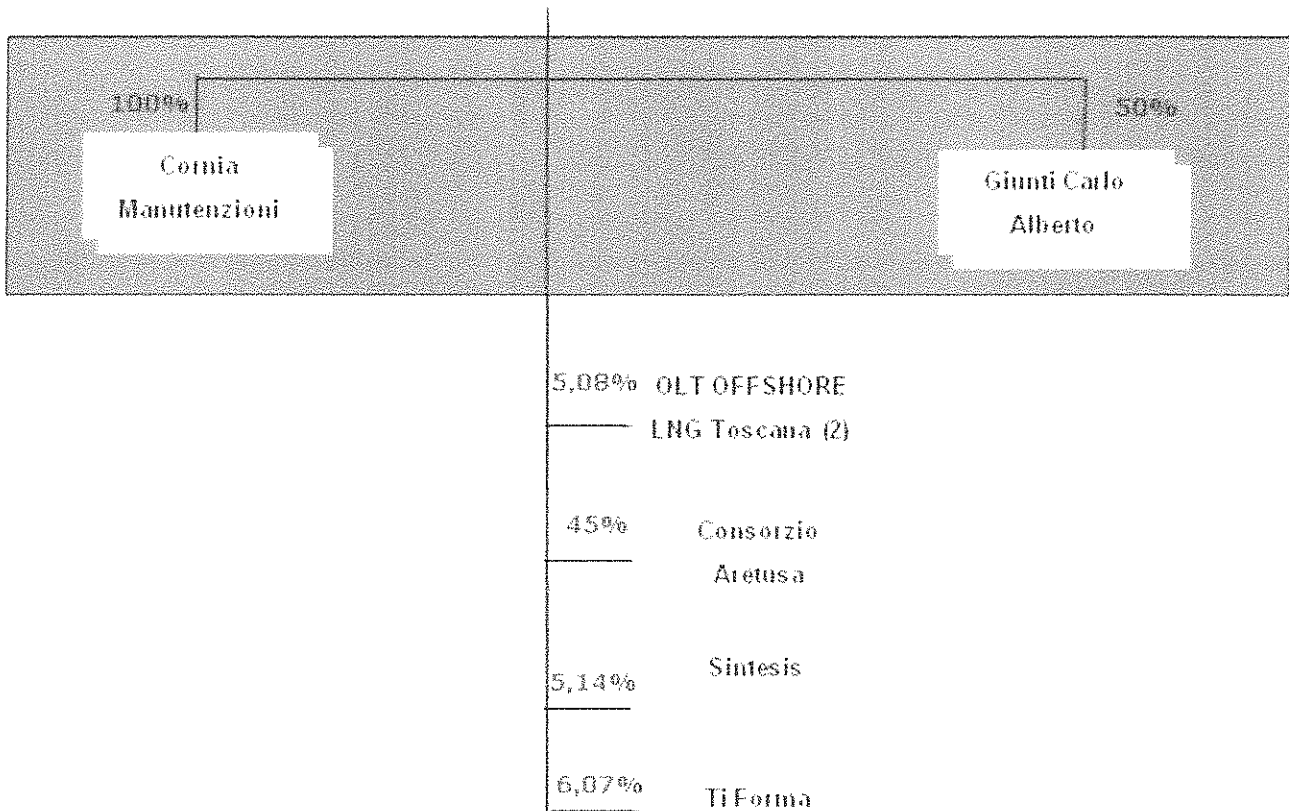
Il territorio servito è riportato nella figura sottostante.



Alla data del 31 dicembre 2013 la struttura del Gruppo risulta composta dalle seguenti principali società:



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013



ASA Spa opera nel Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nella distribuzione del gas. Dal 2002 è Gestore Unico del servizio idrico nel territorio dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO 5), il cui bacino di utenza è di 372.618 abitanti suddivisi in 33 Comuni appartenenti a 3 Province (Livorno, Pisa e Siena). Per la distribuzione gas, ASA Spa è presente in 5 Comuni della provincia di Livorno con un bacino servito di 225.126 abitanti. ASA infine opera anche nel settore della produzione energetica alternativa (eolico e fotovoltaico).



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Durante l'anno 2013 ASA ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ex ATO 5-Toscana Costa, di distribuzione del gas metano, di fornitura di acqua industriale, di applicazione di energie rinnovabili.

Nel corso del 2013 è stato firmato il contratto con ENI per la cessione del 100% delle quote detenute nella società controllata ASA Trade ad un prezzo di 29,5 milioni di euro e sono state avviate le attività volte alla finalizzazione della gara pubblica relativa alla cessione delle reti di distribuzione gas. In particolare, sono state concluse le attività e le procedure, avviate già nel corso del 2012, per l'individuazione del personale adibito alla linea distribuzione gas e quello adibito al servizio idrico integrato. L'esercizio 2013 si chiude con ricavi consolidati (al netto dei costi capitalizzati per 2,5 mln) di 88,7 milioni di euro (+0,6% rispetto al 2012), un MOL di 16,5 milioni di euro (-6% rispetto al 2012), un EBIT di 7,3 milioni di euro con ammortamenti per 8,0 milioni di euro oltre a 1,2 milioni di euro di ulteriori accantonamenti e svalutazioni.

Ne consegue un risultato positivo ante imposte che, anche per effetto della plusvalenza derivata dalla vendita del 100% della partecipazione detenuta in ASA Trade pari a 23,2 mln si attesta a 26,8 milioni di euro cui si aggiungono imposte e tasse per 2,6 milioni di euro per un risultato netto dell'esercizio positivo consolidato di pertinenza del Gruppo di 24,2 milioni di euro.



1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo

1.1. Servizio Idrico Integrato e rapporti con Autorità Idrica Toscana (AIT) e con AEEGSI.

A decorrere dall'01/01/2012 e dunque per tutto l'anno 2013 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo determinato con L.R. 28/12/2011 n. 69 con l'istituzione dell'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO). L'organismo predetto esercita competenze specifiche di tipo "locale" nel quadro della regolazione nazionale assegnata alla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (AEEGSI).

Come noto, a seguito delle consultazioni referendarie svoltesi il 12 e 13 giugno 2011, sono stati abrogati l'art. 23-bis del Decreto Legge 112/2008, nonché l'art. 154, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), nella parte in cui, tra i criteri di determinazione della tariffa idrica, faceva riferimento a



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

quello "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito". Il referendum ha tuttavia lasciato invariate le previsioni transitorie dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006 (non soggetto a referendum), che prevedono l'applicazione del Metodo Normalizzato di cui al D.M. 1° agosto 1996 sino all'adozione di una nuova metodologia tariffaria.

Il 26 giugno 2013 è stata pubblicata la deliberazione n. 273/2013/R/idr che detta le modalità operative da adottare per la restituzione. Il processo di restituzione è affidato agli Enti d'Ambito e la restituzione viene calcolata sulla remunerazione del capitale investito di piano d'ambito riproporzionata in funzione del fatturato relativo al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 dedotti gli oneri fiscali e finanziari effettivi nonché gli accantonamenti per la svalutazione dei crediti.

Con l'avvio del primo ciclo di fatturazione del 2014 si è dato avvio alla restituzione agli utenti delle somme stabilite dall'AIT e confermate dall'AEEGSI.

A fine dicembre 2012 è stato introdotto il Metodo tariffario transitorio ("MTT") con la deliberazione 585/2012. In sintesi, il metodo transitorio individua la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe degli anni 2012 e 2013 anticipando le linee generali di quella definitiva (prevista a partire dal 2014 ed effettivamente emanata a fine dicembre 2013), e riguarda tutte le gestioni ad esclusione di quelle che oggi adottano il metodo tariffario CIPE. La delibera individua il ruolo degli Enti d'Ambito ai fini della determinazione tariffaria definendo attività, metodologie e tempi. Viene introdotto un percorso di gradualità dai criteri previsti dal Metodo Normalizzato (MNT) a quello transitorio (MTT), introducendo anche alcuni specifici meccanismi a garanzia del mantenimento dei flussi di cassa dei gestori e degli attuali equilibri finanziari. La nuova metodologia prevede in sintesi, rispetto al Metodo preesistente ("MTN") che:

- è soppressa la remunerazione del capitale investito e viene invece riconosciuto il costo degli oneri finanziari in aderenza al principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery);



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

- al fine di evitare comportamenti inefficienti o opportunistici, il costo della risorsa finanziaria non viene riconosciuto a piè di lista bensì attraverso riferimenti standard (oneri finanziari e fiscali). L'onere finanziario post tax è pari per gli investimenti al 4,4% oltre all'IRES valutata forfetariamente e all'IRAP valutata sulla base dei dati di consuntivo 2011;
- è stabilito (ribadito) il principio della garanzia dei ricavi con la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel Vincolo aggiornato ai ricavi (al netto del contributo degli "altri ricavi");
- il metodo transitorio è basato su criteri di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante; quindi i dati contabili dell'anno n-2 sono il riferimento per il calcolo tariffario (cd. *time lag regolatorio*) e i conguagli tariffari sono riconosciuti nell'anno n+2;
- il metodo transitorio fissa vite utili regolatorie per ciascuna categoria di immobilizzazioni ai fini del calcolo degli ammortamenti nonché il principio che i cespiti – del gestore e dei terzi – sono riconosciuti in termini di costo di realizzazione storico rivalutato;
- il MTT contiene una dettagliata definizione delle attività del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche e stabilisce che i ricavi derivanti dalle altre attività idriche debbano concorrere alla copertura dei costi ammessi. Al fine di garantire lo svolgimento di tali importanti attività è stato introdotto il *profit sharing* delle altre attività idriche con il riconoscimento al gestore di una marginalità forfetaria;
- nel rispetto del principio di copertura dei costi, il nuovo metodo adegua i costi operativi e di capitale all'inflazione reale in luogo di quella programmata prevista dal MNT;
- nella valutazione del capitale investito netto del gestore è introdotta una quota a compensazione del capitale circolante netto valutata forfetariamente;



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

- è introdotta una componente tariffaria definita Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a un vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Viene lasciata all'Ente d'Ambito la decisione in merito a se e in quale misura tale componente tariffaria debba essere inclusa in tariffa.

L'Autorità inoltre ha previsto l'inclusione nel vincolo tariffario delle partite di conguaglio tariffario afferenti agli anni precedenti il 2011, purché approvate dai soggetti competenti entro il 30 aprile 2012.

Tuttavia, la successiva delibera 643/2013 all'art. 31.1 stabilisce che i conguagli non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati ed approvati entro il 30 giugno 2014 dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti competenti. Nel caso di ASA i conguagli deliberati con decreto del Commissario n.28 del 17/09/2012 soddisfano i requisiti di cui all'art. 31.1 sopra citato pertanto saranno contenuti nel PEF così come previsto dalla delibera AEEGSI 643/2013 in corso di definizione da parte dell'Ente d'Ambito.

L'MTI rispetto al precedente MTT (sopra descritto) introduce alcune modifiche. La più significativa riguarda l'introduzione di quattro diversi *Schemi regolatori* che rendono possibile la determinazione tariffaria in relazione a specifiche condizioni del gestore consentendo di fatto differenziati incrementi tariffari in relazione alle peculiarità del singolo gestore. Gli *Schemi regolatori* oltre a sostituire il precedente meccanismo della *gradualità* introducono due tetti differenziati di massimo incremento tariffario (θ) che potrà arrivare fino al 9% nel caso in cui l'intensità degli investimenti previsti per il quadriennio 2014-2017 superi un parametro calcolato in rapporto al valore complessivo del capitale investito (RAB). Viene inoltre chiarita la possibilità di applicare l'*ammortamento finanziario* per ridurre i tempi di recupero degli investimenti e aumentare la finanziabilità del *Programma degli interventi*. Naturalmente le opportunità offerte dal MTI che di fatto assegnano alle autorità locali (Autorità Idrica Toscana, AIT) un maggior ruolo nella scelta del menu regolatorio (come anche il meccanismo del FoNI - Fondo nuovi investimenti - utile alla



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

generazione di risorse da destinare agli investimenti), dovranno essere oggetto di un accurato esame per verificare la sostenibilità delle diverse opzioni alla luce del Piano Economico Finanziario e dei relativi indicatori fissati dal contratto di finanziamento.

Sono inoltre inseriti in tariffa dei costi della morosità in misura parametrica ex-ante nella misura del 3% del fatturato annuo.

In questo contesto, l'anno 2013 è stato caratterizzato dall'avvio con l'Autorità Idrica Toscana delle attività volte alla rendicontazione dei dati afferenti l'esercizio 2012 propedeutici alla definizione del cd. "Vincolo ai ricavi" (VRG) (e la conseguente tariffa) che sarà riconosciuto ad ASA per la gestione del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015.

Si ricorda infine che nel corso dell'anno 2013 si è avuta da AEEGSI l'approvazione delle tariffe 2012 e 2013 sulla base della delibera AEEG 585/2012 (con delibera AIT n. 518/2013: "Approvazione tariffe e PEF proposti dalla Autorità idrica toscana").

1.2. Servizi idrici industriali

ASA fornisce i seguenti servizi idrici a clienti industriali:

- fornitura acqua per attività industriale;
- attività di smaltimento reflui industriali.

Il ciclo integrato delle acque persegue, oltre ogni forma di tutela delle risorse, anche un opportuno recupero post-consumo delle acque usate. In tale contesto si collocano i progetti attivati da ASA nel settore dei servizi idrici industriali, i quali perseguono finalità di salvaguardia delle disponibilità idriche naturali in termini di qualità (a causa degli aspetti idro-geologici) ed in termini di quantità (per non squilibrare gli utilizzi tra i vari settori produttivi).



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Progetto Cornia Industriale: tale progetto ha un forte impatto sia di tipo ambientale, connesso con il risanamento dei corpi idrici della Val di Cornia grazie alla diminuzione dei prelievi da falda, che industriale, grazie alla possibilità di assumere acque altrimenti disperse nell'ambiente (acque reflue in uscita dai depuratori di scorrimento) in un contesto di scarsità idrica. Per far fronte alle necessità di carenza di risorsa idrica in Val di Cornia, è stato utilizzato un finanziamento DOCUP (al 60%) per la realizzazione di un acquedotto industriale per la fornitura di acqua in uscita dai depuratori di Venturina (Campo alla croce) e di San Vincenzo (Guardamare), oltre che dal depuratore di Piombino (loc. Montegemoli), oltre alle acque in esubero della Fossa Calda.

Il terzo ed ultimo lotto, ovvero le condotte di collegamento tra il depuratore di Guardamare e l'impianto di post trattamento e rilancio verso l'utenza industriale sito in Venturina, sono state completate nel mese di Luglio 2012. Nel corso del 2013 sono stati erogati alla Lucchini SpA circa 1,65 milioni di metri cubi di acqua industriale.

Progetto Fenice: da tale impianto sono stati forniti alla Lucchini SpA circa 1,56 milioni di metri cubi di acqua industriale.

In totale allo stabilimento della Lucchini SpA per gli usi industriali sono stati erogati da ASA Spa nel corso del 2013 in totale 3,21 milioni di metri cubi di acqua industriale.

Sempre nel corso del 2013 ASA Spa ha dato l'avvio a trattative con la Lucchini SpA volte alla definizione di una tariffa unificata per le forniture di acqua industriale sia dall'impianto Fenice che dal Cornia Industriale. Tali trattative, in considerazione della situazione in atto per la procedura di vendita del complesso siderurgico, si sono concluse nel mese di marzo 2014.

Il riutilizzo delle acque reflue, nonostante i numerosi problemi gestionali legati alla fase congiunturale di crisi che ha diminuito la produzione industriale e conseguentemente la necessità di fornitura idrica per la produzione, si è mantenuta costante con trend di incremento legati all'ottimizzazione dei processi di



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

fornitura. I volumi forniti di acqua per il riuso industriale sono ampiamente i più alti di tutta la Regione Toscana.

1.3. Distribuzione gas metano

Sono state approvate per ASA Spa, dall'Autorità per l'energia Elettrica ed il gas con la deliberazione 553/2012/R/GAS, le tariffe di riferimento (ricavo di diritto) per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas relativi all'anno 2013 ammontanti a 9,226 milioni di euro.

Il valore del vincolo ai ricavi ammessi (VRT) iscritto nel bilancio 2013 e ammontante a 9,3 milioni di euro è stato determinato così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) sulla base dei valori della tariffa di riferimento approvata come sopra descritto. Nell'anno 2013 viene confermata la dinamica positiva dei fatturati emessi da ASA consuntivando un emesso totale alle società di vendita per 13,2 milioni di euro dei quali 10,7 verso ASA TRADE e 2,6 verso altre società di vendita.

1.4. Concessioni reti gas (avvio gare distribuzione gas)

Ai sensi del d.lgs. 164/2000 (cd Decreto Letta), il servizio di distribuzione gas deve essere affidato con gara pubblica a partire dalla scadenza delle concessioni in essere. Con un ritardo di quasi dieci anni, il Decreto Letta è stato attuato con l'emanazione di vari decreti ministeriali che hanno definito gli ambiti territoriali di gara (cd ATEM, disegnati su base provinciale), i tempi (prevedendo vari turni di avvio delle gare), le modalità di individuazione e tutela del personale e la raccolta dati per la determinazione del valore di riscatto.

L'ATEM di Livorno si colloca al primo turno delle gare, ma la scadenza per la pubblicazione del bando, prevista originariamente per questo ambito a marzo 2014, è stata posticipata a luglio 2014. E' in corso il confronto con i cinque Comuni concedenti in materia di stato di consistenza e investimenti effettuati dagli Enti, al fine di giungere alla condivisione del valore di riscatto da inserire nel bando di gara. A meno di ulteriori



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

proroghe dell'attuale termine di luglio 2014, i tempi di aggiudicazione della gara potrebbero collocarsi attorno a fine anno 2014 e i tempi del successivo passaggio del servizio a Marzo/Aprile 2015.

1.5. Altre attività di mercato: energie rinnovabili

L'intervento di ASA sul mercato delle Rinnovabili si è concentrato – a partire dall'anno 2005 – nello sviluppo di progetti tramite partnership industriali che riservano alla nostra Azienda un ruolo focalizzato sulla conduzione degli iter autorizzativi, gestione dei rapporti con il territorio e project management, a fronte di uno sgravio totale di ogni costo di sviluppo. Le partnership sono sempre comprensive di quota societaria minoritaria nelle newco di sviluppo, con esclusione di versamento equity per il project financing.

Sul fronte dell'energia eolica, in attuazione della partnership con la danese European Wind Farms Italy, è in fase di standby il progetto "Poggio Sette Venti", localizzato nel Comune di Livorno, area collinare: gli accordi con i proprietari sono stati definiti da tempo, tuttavia l'amministrazione comunale non esprime ancora una posizione chiara in ordine al progetto.

Sul fronte dell'energia fotovoltaica, dato l'inasprimento delle procedure autorizzative per impianti di dimensione industriale e non integrati, l'Azienda ha implementato uno studio di fattibilità per l'effettuazione di piccoli progetti destinati all'autoconsumo sugli edifici di propria gestione e/o sugli impianti del SII: la fattibilità economico-finanziaria, nonché quella tecnica, sono attualmente allo studio.

Siamo inoltre stati invitati a compartecipare alle attività del Progetto PAES (Piano d'Azione locale per l'Energia Sostenibile) promosso con il "Patto dei Sindaci" e coordinato nel nostro ambito dal Comune di Livorno, per mettere in campo e definire azioni finalizzate al progetto di riduzione dell'anidride carbonica in atmosfera.

2. Azioni ed aree di intervento

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2013.



2.1. Recupero morosità consumi idrici

Nel corso dell'anno 2013, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito.

Sono stati disposti circa 7.700 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica e affidate a società esterne specializzate nel recupero del credito pratiche relative ad utenze attive, cessate e fatture per servizi accessori per un totale di circa 5,3 milioni euro.

Queste società hanno svolto attività di sollecito telefonico, di sollecito scritto, di visita domiciliare tramite esattori nonché la rendicontazione degli incassi acquisiti.

Le attività suddette hanno permesso la riduzione del credito per bollette rispetto a quello registrato al 31/12/2012 di circa 22,5 milioni euro su un totale di circa 34,9 milioni di euro (assorbimento pari al 64,5%).

La Direzione ha seguito, di concerto con le strutture preposte, l'andamento dei maggiori creditori con sessioni e focus dedicati all'analisi delle situazioni e all'individuazione delle opportune azioni utili al recupero delle somme insolute. Nel corso dell'anno sono state, altresì, realizzate compensazioni con debiti per canoni verso i Comuni per 5,2 milioni di euro.

L'andamento complessivo dei crediti per bollette emesse che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2013 (rispetto al 31/12/2012): diminuzione di 22,5 milioni di euro sui crediti per bollette emesse ante 31/12/2012 da 34,9 milioni a 12,4 milioni.
- Al 31/12/ 2013 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi acqua, pari a 35,8 milioni, al lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 3,2 milioni di euro) è così composto:



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

- ✓ 7,0 milioni su clienti cessati
- ✓ 28,15 milioni su clienti attivi
- ✓ 0,65 milioni per fatture vs. clienti per prestazioni accessorie diverse da consumi SII.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti relativi ad utenze cessate per 2,2 milioni di euro per inesigibilità o anti economicità nella prosecuzione di ulteriori azioni di recupero e che i recuperi sopraindicati hanno comportato un ringiovanimento del credito stesso.

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero del credito sono proseguite le azioni presidiate dalle strutture commerciale e tecnica relativamente alla ricerca delle elusioni e dei prelievi abusivi oltre alla bonifica dell'archivio clienti (censimenti, presidio bollette non esitate, correzione indirizzi).

Il rapporto tra credito e fatturato emesso (D.S.O.) è stato pari a 146 giorni medi ed è rimasto invariato rispetto al 2012.

2.2. Fornitura di servizi di progettazione

In aggiunta alle attività ordinarie inerenti tutti gli investimenti contemplati nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato e nel Piano degli investimenti del settore Gas, il Servizio aziendale Progettazione e Studi opera anche in un settore di nicchia con funzione di supporto tecnico amministrativa delle amministrazioni comunali, sempre nel campo della progettazione e direzione lavori di opere inerenti il S.I.I. o affini quali ad esempio reti e impianti di fognatura bianca e reti di acqua industriale. In particolare sono state portate a termine le attività che erano state iniziate nel corso degli anni precedenti, fatta eccezione per il terzo ed ultimo lotto della sistemazione fognaria (bianche e nere) del Viale della Vittoria a Marina di Cecina per il quale l'Amministrazione, che prevede di appaltare i lavori entro la fine del 2014, ha chiesto ad ASA Spa di produrre l'esecutivo nel corso dell'anno 2012, che è stato regolarmente consegnato. E' inoltre in corso un ulteriore lavoro per la progettazione del serbatoio acqua potabile denominato il Mandorlo a Bibbona (DL/CSE).



2.3. Rete di contatto con i clienti

2.3.1. Gli sportelli al pubblico

Nel corso dell'anno 2013 il numero degli accessi è stato pari a 97.539 in aumento del 9 % rispetto al 2011 (89.886 nel 2012).

Sono stati stipulati circa 7.395 contratti per il servizio idrico e circa 3.700 contratti per conto della Società di vendita ASA TRADE.

Tra gli obiettivi prioritari del prossimo esercizio, anche a seguito delle risultanze dell'indagine di Soddisfazione del Cliente realizzata dalla società, vi è quello di migliorare ulteriormente tutti i canali di contatto, con l'obiettivo di elevare la qualità del servizio e abbattere i tempi di attesa attraverso un rinforzo strutturale oltre che ampliando e rendendo più accessibili gli strumenti di tipo remoto.

2.3.2. Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico 69.447 telefonate (+ 30 % rispetto al 2011), circa 82 % delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori. Il tempo medio di attesa registrato è di 1 minuto e 34 secondi, in sostanziale equilibrio rispetto al 2012 (1 minuto e 32 secondi).

Sono stati stipulati 2.900 contratti tra voltture subentri e nuove attivazioni, senza che il cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio. L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA.

Sotto il profilo informativo ASA ha attivato i canali Facebook e Twitter.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

ASA inoltre ha gestito lo sportello telefonico per conto della società di vendita ASA TRADE. Sono giunte allo sportello telefonico 49.494 chiamate, con un incremento del 40% rispetto al 2012 (35.319) di cui l'80% ha ottenuto risposta con un tempo medio di attesa di 1 minuto e 43 secondi in diminuzione rispetto al 2012 (2 minuti e 19 secondi). Tale dato è in linea con gli indicatori stabiliti dalle Delibere dell'AEEG. Sono stati stipulati n. 1170 contratti mediante call center.

Complessivamente i contratti stipulati nel 2013 sono stati circa 15.200 di cui 10.300 relativi al servizio idrico e 4.900 per conto della Società di vendita ASATRADE. Tale dato risulta in lieve flessione rispetto al 2012 del 3 % (15.700).

2.3.3. I reclami e le richieste scritte

I reclami scritti pervenuti nel corso del 2013 registrano una diminuzione del 33% (636 vs 420) rispetto allo scorso esercizio, situazione dovuta alla regolarità della fornitura idrica nel periodo estivo specie all'Isola d'Elba.

Su 420 reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a 408 di cui 361 entro i termini previsti e 47 oltre i termini. Il tempo medio di risposta è stato di 30 gg quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le richieste scritte di informazione pervenute sono state pari a 636 di 616 risposte nei termini e 20 risposte fuori dai termini. Il tempo medio di risposta è stato pari a 8 giorni quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato (30gg).

2.4. Unbundling – Gestore Indipendente

Per l'anno 2013 sono proseguite le attività tipiche del Gestore Indipendente, così come riportato nelle procedure aziendali, tra cui l'aggiornamento del Piano annuale e Pluriennale degli investimenti, raccolta e



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

analisi dei dati di reporting, rispetto degli obblighi posti dagli Enti regolatori, in particolare quelle di AEEG e della CCSE.

2.5. Obblighi di efficienza energetica

Dal 2008, in quanto distributore gas, ASA è divenuta soggetto obbligato al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Per l'anno d'obbligo 2012 (da conseguire nell'anno 2013) l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha assegnato ad ASA 8.082 TEP da certificare, con contributo tariffario pari a 86,98 euro/TEE.

I prezzi di mercato sono da tempo ben oltre il contributo e non sono quindi più tali da far conseguire ai distributori il ben noto delta di utile che infatti ASA ha realizzato per gli anni d'obbligo 2008 e 2009: il mercato continua ad essere corto per effetto di scarsità di titoli e per la presenza di numerosi progetti di efficienza energetica ancora in attesa della certificazione e verifica.

ASA ha conseguito parte dell'obbligo 2012 (4.850 TEE) tramite acquisto con accordi bilaterali presso fornitori selezionati, rinviando il residuo (3.232 TEE) tramite accumulo sull'obbligo 2013.

3. Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2013 sono stati complessivamente pari a circa 21 milioni di euro, di cui 19,6 milioni di euro relativi al Servizio idrico integrato, 1,2 milioni di euro relativi al settore della distribuzione gas e 0,3 milioni di euro relativi alla linea altro, che comprende gli investimenti relativi alla Struttura del Gestore e interventi per la Depurazione Industriale.

Gli investimenti sono stati finanziati per circa 6,6 milioni di euro da contributi pubblici.

I principali interventi per la linea Acqua sono indicati di seguito:



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

1. Completamento e finalizzazione delle parti accessorie per l'abbattimento del boro e dell'arsenico nelle acque destinate al consumo umano distribuite in Val di Cornia ed isola d'Elba;
2. Implementazione dell'autonomia idrica dell'isola d'Elba mediante interventi infrastrutturali mirati e riduzione delle perdite;
3. Realizzazione di 13 pozzi isola d'Elba con relativi allacci elettro-idraulici;
4. Potenziamento e adeguamento funzionale altre infrastrutture acquedottistiche;
5. Realizzazione nuova linea acquedottistica di interconnessione tra Ponteginori e il serbatoio di Montecatini Val di Cecina

I principali interventi per la linea acque reflue e la rete fognaria sono indicati di seguito:

1. Collettamento e Depurazione di Saline – Volterra;
2. Rete collettamento a Depurazione nell'Isola d'Elba;
3. Sviluppo e potenziamento del sistema di telecontrollo dei depuratori;
4. Collegamento finale tratti fognature di Collemezzano – allacci alla centrale del vuoto;
5. Posa tubazioni rete fognaria in Cecina con due attraversamenti ferroviari con diametro 2000 e 1600 mm.

Relativamente alla linea GAS, gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'adeguamento e il potenziamento della Rete di Media Pressione, delle Cabine REMI, il programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa nella città di Livorno, la sostituzione contatori gas con l'implementazione della telelettura e la realizzazione di nuovi impianti completi di dispersore, centraline e pozzi anodici.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

4. Qualità

Nei giorni 2 e 3 dicembre 2013 si sono tenute, presso le sedi territoriali di Livorno, Bassa Val di Cecina e Alta Val di Cecina, le visite degli ispettori dell'ente di certificazione RINA SpA per la verifica di ricertificazione del sistema di gestione Qualità aziendale, prevista dalla norma ISO 9001:2008.

Al termine dell'audit, il sistema è stato giudicato adeguato e correttamente applicato e sono state rilevate da parte del RINA due non conformità minori e sei raccomandazioni.

Da parte dell'ente di certificazione RINA, sono stati inoltre valutati gli audit interni, che sono risultati in linea con le pianificazioni annuali e conformi alla norma di riferimento.

Nel verbale di verifica, tra le motivazioni del risultato raggiunto, sono state evidenziate: la competenza tecnica, la buona conoscenza dei processi e delle regole da parte del personale e la continuità delle azioni portate avanti dalle strutture in una ottica di costante miglioramento.

5. Esito principali contenziosi

Per quanto attiene il contenzioso giudiziale con personale dipendente nel corso del 2013 sono state definite complessivamente 13 vertenze, di cui 9 a seguito di decisione del Tribunale con esito favorevole alla Società, 1 a seguito di decisione del Tribunale con esito sfavorevole e 3 per transazione.

Al 31/12/2013 risultano ancora in essere 6 vertenze, per le quali i tentativi di conciliazione bonaria non hanno dato esito positivo; tra queste, in particolare, la vertenza promossa dagli eredi di un ex dipendente per risarcimento danni derivanti dalla morte per presunta esposizione all'amianto, per la quale, stante la complessità della materia e i recenti orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto opportuno mantenere adeguati accantonamenti nei fondi rischi.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

6. Situazione finanziaria e indicatori

6.1. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria consolidata al 31/12/2013 si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

Valori in €/000	31/12/13	31/12/12	Var.
Immobb. Immateriali	4.623	5.121	(498)
Immobb. materiali	134.320	120.670	13.650
Immobb. Finanziarie	3.256	3.319	(63)
Attivo Immobilizzato	142.198	129.110	13.089
Rimanenze	2.411	1.323	1.088
Crediti commerciali	74.140	67.987	6.153
Altri crediti	13.975	16.401	(2.427)
Attivo Circolante	90.526	85.711	4.814
Debiti commerciali	(66.241)	(71.492)	5.252
Altri debiti	(47.352)	(38.937)	(8.415)
Passivo Circolante	(113.593)	(110.429)	(3.164)
Cap. Esercizio Netto	(23.067)	(24.718)	1.651
Fondi	(15.794)	(15.020)	(774)
Cap. Inv. Netto	103.337	89.371	13.966
Capitale Soc	28.613	28.613	0
Riserve	10.297	5.510	4.787
Risultato Netto	24.171	4.769	19.402
PN Gruppo	63.082	38.892	24.190
PN Terzi	576	663	(87)
Posiz Fin Netta	39.680	49.817	(10.137)
Totale Coperture	103.337	89.371	13.966

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- l'attivo immobilizzato riflette gli investimenti del periodo sopra descritti al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- i crediti commerciali aumentano di circa 6,1 milioni di euro principalmente per effetto della iscrizione del conguaglio 2013 rispetto al VRG approvato dall'AEEGSI dedotto della quota in assorbimento nel corso dell'esercizio, ammontante complessivamente a 6,7 milioni di euro;



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

- gli altri crediti (che accolgono anche le attività finanziarie non immobilizzate) diminuiscono per l'effetto combinato della eliminazione della partecipazione in ASA Trade contabilizzata nel corrente esercizio (nel 2012 era iscritta per 5,5 milioni di euro) e per l'incremento dovuto principalmente al credito Iva a seguito dell'uscita dalla procedura di Iva di gruppo della controllata ASA Trade per la vendita realizzata nel 2013,
- I debiti verso fornitori diminuiscono nonostante gli investimenti conseguiti nel corrente esercizio per circa 21 milioni di euro e maggiori costi operativi per circa 1,5 milioni di euro, grazie alle maggiori disponibilità derivanti dall'entrata straordinaria in capo alla controllante conseguente la cessione della partecipazione detenuta in ASA Trade, destinata in parte al pagamento di debiti datati;
- gli altri debiti aumentano per circa 8,4 milioni di euro per l'effetto combinato dell'aumento dei risconti passivi che accolgono i contributi in conto impianti ricevuti nel corso dell'esercizio e il Foni per complessivi 10,2 milioni e della diminuzione dei debiti per i pagamenti effettuati alla CCSE a titolo di conguagli di perequazione per 1,8 milioni di euro,
- la posizione finanziaria si riduce rispetto al 2012 a causa principalmente dell'incasso derivante dalla vendita della partecipazione in ASA Trade, le variazioni della PFN sono rappresentate nel rendiconto finanziario che segue:



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

RENDICONTO FINANZIARIO

€/000	31.12.13	31.12.12	VAR. 2013 - 2012
Posizione Finanziaria iniziale	49.817	50.091	(274)
Utile Operativo	7.326	4.827	2.500
Tasse	(2.633)	(2.046)	(587)
Ammortamenti e accantonamenti	8.001	7.225	776
Rettifiche attività fin			0
-Variazione Fondi	774	1.219	(446)
Autofinanziamento potenziale	13.468	11.225	2.243
- Variazione CCN	(1.651)	5.992	(7.643)
-Variazione Rimanenze	(1.088)	121	(1.209)
-Variazione Crediti Commerciali	(6.153)	2.095	(8.249)
-Variazione Debiti Commerciali	(5.252)	3.921	(9.173)
-Variazione altre voci	10.842	(146)	10.988
Cash Flow da gestione corrente	11.817	17.217	(5.400)
Inv. Netti	(21.090)	(20.470)	(619)
Cash Flow da gestione operativa	(9.272)	(3.253)	(6.019)
Patrimonio di gruppo	19	1.567	(1.549)
Patrimonio di terzi	(100)	(100)	(0)
Oneri e proventi straordinari	20.747	825	19.922
Rettifiche di partecipazioni	0	2.159	(2.159)
Oneri e proventi finanziari	(1.257)	(925)	(332)
Cash Flow	10.137	274	9.863
Posizione Finanziaria finale	39.680	49.817	(10.137)

6.2. Indicatori di risultato economico-finanziario

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario:

Importi in €/000	31.12.13	31.12.12	Var.
EBITDA	16.496	17.574	(1.078)
EBIT	7.326	4.827	2.500
Risultato Netto	24.184	4.840	19.344
PFN	39.680	49.817	(10.137)



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 16,5 milioni di euro, rispetto a circa 17,6 milioni di euro dello scorso esercizio. Rispetto al 2012, le variazioni intervenute sono state:

- Aumento dei ricavi per circa 0,5 milioni di euro (al netto della variazione dei costi capitalizzati) dovuto principalmente all'incremento dei ricavi afferenti alle attività idriche così come quantificati nel VRG approvato dall'AEEGSI con delibera 518/2013. Si segnala che il 2013 contiene ricavi non ricorrenti per circa 0,8 milioni afferenti al rilascio di fondi in esubero mentre il 2012 contiene partite non ricorrenti legate: i) per 1,1 milioni di euro al contributo erogato a fronte dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei titoli di efficienza energetica e ii) per un milioni di euro all'indennizzo assicurativo a copertura del danno provocato dall'alluvione dell'estate 2012 all'Isola d'Elba. Al netto di queste poste non ricorrenti la variazione dei ricavi sarebbe stata positiva per circa 1,8 milioni di euro con conseguente effetto positivo sull'EBITDA per 1,3 milioni di euro.
- aumento dei costi operativi per complessivi 1,6 milioni di euro dovuto principalmente alle seguenti voci: (i) i costi di smaltimento fanghi aumentano per 0,2 milioni in conseguenza sia dell'aumento della produzione di fanghi sia di un incremento dei costi unitari, (ii) i costi per manutenzione impianti aumentano di circa 0,4 milioni di euro per effetto dei nuovi impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2013 e per una diversa classificazione dei costi che nel corrente esercizio erano imputati agli smaltimenti fanghi ma che si riferiscono ad interventi sugli impianti di depurazione, (iii) i costi per manutenzione fabbricati aumentano per circa 0,2 milioni di euro in seguito alla realizzazione di interventi alle opere civili degli impianti di trattamento e potabilizzazione per troppo tempo rimandati, iv) i costi per manutenzioni hardware aumentano per circa 0,1 milioni di euro per accogliere il costo interamente ribaltato ad ASA Trade di consulenza per la migrazione dei dati afferenti i consumi di gas su database ENI e v) i costi del



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

personale aumentano in parte per l'erogazione del premio di risultato in aumento rispetto al 2012 di circa 0,3 milioni di euro e in parte per il rientro delle tre unità provenienza ASA Trade che hanno esercitato il diritto di rientro in seguito alla cessione della partecipazione. .

L'EBIT invece si è attestato a 7,3 milioni di euro in aumento rispetto al risultato dello scorso esercizio di circa 2,5 milioni di euro per effetto dei minori accantonamenti effettuati nell'esercizio essendo venuto meno il rischio appostato nel fondo svalutazione crediti dello scorso esercizio, che non ha reso necessario ulteriori accantonamenti al fine di allineare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Il risultato netto è pari a 24,2 mln di euro e contiene la plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione in ASA Trade al netto dell'effetto fiscale per 22,9 mln di euro. Al netto di questa partita straordinaria il risultato netto sarebbe stato di 1,3 mln di euro.

La posizione finanziaria si riduce rispetto al 2012 principalmente per effetto dell'incasso derivante dalla vendita della partecipazione in ASA Trade.

6.3. Indicatori di risultato non finanziari

6.3.1. Posizionamento sul mercato

Gestione in monopolio: Servizio Idrico Integrato

Dal 1° gennaio 2002 ASA Spa ha assunto il ruolo di Gestore Unico per il Ciclo Integrale delle Acque dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 5 "Toscana Costa" di cui alla legge Regionale n° 81/1985 33 comuni e 3 province (Livorno, Pisa, Siena) da servire ed unire in una visione sovracomunale dell'uso efficiente ed ottimizzato delle risorse e degli strumenti di gestione. Dal 1 gennaio 2012 è stata costituita l'AIT- Autorità Idrica Toscana che raggruppa tutte le competenze delle singole Autorità di Ambito Ottimale già presenti nell'area toscana, tra cui l'ATO n. 5 – Toscana Costa.



Servizio Distribuzione Gas Metano

Sulla base delle Convenzioni per la concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano stipulate da ASA Spa e i Comuni di Livorno, Collesalvetti, Rosignano M.mo, Castagneto Carducci e San Vincenzo e successive proroghe conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia, l'Azienda gestisce tale servizio in regime di esclusiva nei comuni citati. In base alla normativa nazionale, sono in corso le attività propedeutiche alla gestione della gara per la concessione del servizio di distribuzione gas, come indicato nel paragrafo 1.4 Concessioni reti gas.

Attività in libero mercato

ASA Spa opera nel settore della produzione energetica da fonti rinnovabili e dell'offerta di servizi finalizzati al risparmio energetico nel ruolo di promotrice di investimenti da parte di altre società.

6.3.2. Innovazione

Nel comparto dell'innovazione si evidenzia la realizzazione delle fontanelle di alta qualità.

ASA Spa, di intesa con l'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO5), ha realizzato il progetto, garantendo perciò il sistema di trattamento: l'acqua viene filtrata, debatterizzata, refrigerata, dechlorata e corretta nella sua salinità, fino a ottenere, appunto, l'Acqua "AQ".

Il costo delle fontanelle Acqua "AQ" è stato coperto dalla Regione Toscana, dalle Province di Livorno e Pisa e dai Comuni che hanno preso parte all'iniziativa.

Il progetto che ha visto inizialmente l'installazione di 17 Fonti AQ con il contributo precedentemente descritto, ha determinato di fatto un effetto di stimolo al consumo di acqua dell'acquedotto ed ha spinto i Comuni ad investire ulteriormente. Al 31 dicembre 2013, le fontanelle Acqua "AQ" attivate nel territorio gestito da ASA risultano pari a 24 ponendo ASA nella posizione di maggiore installatore di fontanelle AQ in



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Toscana. I Comuni interessati sono Livorno, Stagno, Collesalveti, Cecina, Gorgona, San Vincenzo, Volterra, Marciana Marina, Rosignano Marittimo, Guardistallo, Riparbella, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Pomarance e Portoferraio. Le fontanelle hanno erogato complessivamente 42.441 metri cubi di acqua. Considerato inoltre che, mediamente, una bottiglia di plastica da 1,5 litri pesa circa 30 grammi, 28.294.000 bottiglie di plastica, facendo l'equivalenza da grammi a tonnellate, sarebbero state pari a 848,82 tonnellate di plastica messa in circolo. Inoltre, applicando il metodo Edip di valutazione dell'impatto ambientale, il valore corrispondente alla categoria d'impatto "Global Warming" è di circa 205 grammi di CO2 equivalente per ogni litro prodotto: ciò significa che 1 litro di acqua minerale imbottigliata contribuisce al surriscaldamento del pianeta quanto 205 grammi di CO2 (fonte per il calcolo del CO2 equivalente: Hera, "Dossier 2009 sulla qualità dell'acqua potabile").

Se sono stati 42.441.000 i litri prelevati, allora le 24 fontanelle "AQ" hanno evitato la dispersione nell'atmosfera di 8.700.000.000 grammi di CO2 (vale a dire 8.700 tonnellate di CO2).

Tutto ciò senza tenere conto delle emissioni liberate dalla combustione del carburante e dal consumo delle gomme degli automezzi utilizzati per il trasporto delle acque minerali.

6.3.3. Ambiente

E' stato dato avvio all'aggiornamento delle infrastrutture del servizio di fognatura e depurazione attraverso il potenziamento della banca dati con nuovi software per la gestione di tali infrastrutture interfacciati sia con il sistema cartografico che con il data base infrastrutturale della Regione Toscana – SIRA e Piano di Tutela delle Acque. E' in corso l'attività di messa a norma del sistema di gestione degli scarichi. Alle criticità esistenti si è dovuta aggiungere anche la norma regionale DPGR 10/10 che prevede la verifica di Via per tutti gli impianti superiori a 10.000 in rinnovo di autorizzazione.

In particolare si segnala che sono state espletate positivamente le procedure di verifica di Via per tutti gli



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

impianti dotati di dimensioni maggiori di 10.000 a.e. e per tutti gli altri sono stati rilasciati gli atti autorizzativi.

Per gli impianti superiori a 2000 a.e. da adeguare al D.Lgs. 152/05 è stato necessario l'allineamento della programmazione degli interventi al piano degli investimenti.

Per gli impianti inferiori a 2000 a.e. e per gli scaricatori di piena è stata individuata dalla Regione Toscana la procedura per l'accordo di programma secondo LR50/11. Tale procedura prevede l'inserimento in un ulteriore accordo di programma degli impianti non dotati di trattamento appropriato.

Per gli scarichi con potenzialità inferiore o uguale a 200 a.e., dopo concertazione con la Regione Toscana, è stata prevista la possibilità di autorizzare gli scarichi con trattamenti a piè di utenza.

Le Province di Livorno e di Pisa hanno rilasciato tutte le autorizzazioni allo scarico per la prima volta dall'affidamento del Servizio su molti impianti. Per quanto riguarda il sistema di gestione informatica del trasporto rifiuti, gli adempimenti e le scadenze previste nel decreto Sistri sono stati sospesi ma tutta l'organizzazione della gestione rifiuti è stata aggiornata ai nuovi dettami della norma. A partire dal 2012, anno in cui tutti i mezzi ASA autorizzati al trasporto conto proprio sono stati autorizzati anche al trasporto conto terzi, è stato aggiornato il parco mezzi autorizzato e sono state aggiornate le classi dimensionali del trasporto con un risparmio in termini di costi annuali. Tutti i mezzi sono stati adeguati ai nuovi standard anche presso gli uffici Provinciali. Sono state richieste e rilasciate le autorizzazioni al conferimento nell'impianto di Porto Azzurro e l'Arpat ha condiviso una nuova e più razionale impostazione del sistema di gestione rifiuti interni fra impianti per favorire una più efficace tracciabilità dei movimenti. E' stata quindi riaggiornata la procedura di gestione rifiuti, uno dei principali presidi di garanzia dell'azienda anche alla luce della Legge 231 in materia ambientale.

E' in corso l'attività di ottimizzazione delle procedure di gestione delle emergenze imposte dalla norma per la gestione del servizio di fognatura e depurazione. Tale attività è oggetto in ASA di specifica attività di



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

vigilanza. La corretta applicazione della stessa garantisce sul rischio di sanzioni anche penali in caso di avarie del sistema fognario o di depurazione nonché sul sistema di potabilizzazione. A dicembre 2012 sono rientrati nei limiti i potabilità e quindi ASA ha receduto dal regime di deroga per Boro e Arsenico in tutti i comuni dell'ATO5 con l'avvio dei nuovi impianti di trattamento. L'impianto di Franciana per il trattamento del Boro è stato autorizzato nel contesto del disciplinare di concessione dei pozzi sottoposti al trattamento di potabilizzazione con una procedura unica in Italia.

6.3.4. Personale e Organizzazione

Organizzazione

Nel corso del 2013 è stato definito il processo di separazione funzionale dei rami del Servizio Idrico Integrato e della Distribuzione Gas, in previsione delle gare del servizio distribuzione che interesseranno l'Atem Provinciale di Livorno; con i conseguenti atti sono stati definiti l'organigramma funzionale ed i principali processi della Linea Gas, individuando il personale assegnato a tale linea, sulla base di criteri rispondenti alle esigenze di corretta organizzazione del servizio. Contestualmente è stato avviato un processo di riorganizzazione complessiva delle strutture aziendali del Servizio Idrico Integrato, nell'ottica del mantenimento dei necessari equilibri organizzativi tra le due linee, che troverà applicazione nel corso del 2014.

Formazione

Nel corso del 2013 sono state ultimate le attività formative previste dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, ed in particolare, il corso sulla sicurezza per i non operativi e la formazione obbligatoria per i dirigenti. Tali iniziative sono state finanziate dai fondi professionali ed hanno interessato circa 170 dipendenti. Sono state inoltre ripetute le esperienze di alternanza scuola lavoro con la presenza in azienda di studenti appartenenti all'istituto superiore Vespucci ed all'ITIS Galilei di Livorno.



7. Analisi rischi/incertezze

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

7.1. Analisi rischi/incertezze esterni

Rischi previdenziali

Come descritto in nota integrativa, relativamente al rischio di soccombenza legato alle eventuali richieste dell'INPS di versamento dei contributi CIG, CIGS e mobilità, la capogruppo ASA ha previsto un fondo pari al valore in linea capitale dei contributi non versati per il periodo 2009-2013 più interessi.

Nel corso del 2013 la Società ha avviato, l'iter amministrativo per il riconoscimento del rimborso da parte dell'INPS, quantificato in circa 280.000,00 euro, dei c.d. "contributi di malattia indebitamente versati" nel periodo 2005/2006, in applicazione di una sentenza della Corte Costituzionale emessa nel maggio 2013.

Restituzione tariffa di depurazione

Relativamente alla restituzione della tariffa di depurazione fatturata agli utenti non allacciati alla rete di fognatura e depurazione sancita per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, ASA sarà lasciata indenne da eventuali minori ricavi pregressi e futuri in quanto, come comunicato dall'Autorità di Ambito, le somme restituite dovranno essere poi rimborsate al soggetto gestore con modalità che verranno specificate in seguito da interventi legislativi futuri o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto. Relativamente al periodo intercorrente tra l'abrogazione della Legge Merli (3 ottobre 2000) e il 1 gennaio 2002 (affidamento del SII) è stato stimato il valore delle



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

restituzioni da effettuare ed è stato previsto un apposito fondo in bilancio.

Contenzioso con l'Agenzia delle Dogane

Il contenzioso in oggetto si riferisce al procedimento istauratosi in seguito alle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001, 2002 e 2005. Avverso le sentenze di primo e secondo grado che hanno condannato ASA per gli anni 2001 e 2002 al pagamento delle sanzioni per circa 0,6 milioni di euro, il Gruppo ha deciso di ricorrere in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l'applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. Tale fattispecie di rischio, alla luce delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.lgs. 471/1997 art. 13, risulta ridimensionata dall'applicazione di sanzioni ridotte nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza. Tale norma applicandosi anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. favor rei) per i contenziosi non ancora definiti, si ritiene troverà applicazione nell'ambito del giudizio innanzi la Corte di Cassazione ad esito del ricorso presentato dal Gruppo.

7.2. Analisi rischi/incertezze finanziari

Project financing

Si ricorda che nel corso del 2010 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio - lungo termine su base "Project Financing" per complessivi € 73,5 milioni. Tale contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATOS "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026. Il project financing prevede delle forme di garanzia tipiche per questo tipo di operazioni finanziarie (la cessione dei crediti IVA, dei crediti vs AATO e dei contributi, il pegno dei conti correnti ed il pegno su azioni del socio privato AGA Spa) ed il mantenimento di determinati



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

parametri finanziari, in particolare DSCR (Debt Service Cover Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) che devono mantenersi all'interno di specifici range prestabiliti.

Inoltre è previsto il mantenimento di un ulteriore parametro D/E (Debito su Patrimonio) che si lega all'andamento dei crediti commerciali e dei crediti iscritti in bilancio per minor fatturato realizzato rispetto a quello previsto e riconosciuto dall'Autorità di Ambito, (cd "Delta AATO") dovuto a minori volumi venduti e a difetto di articolazione tariffaria.

Alla data di bilancio sulla base delle risultanze contabili, i suddetti parametri, con particolare riferimento al "D/E", sono rispettati anche a seguito della cessione della partecipazione in ASA Trade.

Infatti, come già ricordato in precedenza nell'analisi dell'andamento finanziario di ASA, a marzo 2013 è stata finalizzata la vendita della società controllata ASA Trade ad ENI per un valore complessivo di circa 29,5 milioni di euro.

In seguito all'assenso all'operazione di vendita da parte delle banche finanziatrici, il valore complessivo del finanziamento è stato ridotto a 67,5 milioni di euro e si è proceduto, pertanto, ad un rimborso anticipato del debito finanziario di 5,5 milioni di euro.

Nel corso del 2013 ASA ha proceduto ad elaborare un nuovo PEF che tiene conto dell'introduzione del nuovo metodo transitorio (MTT) valido fino a dicembre 2013. Tuttavia, in questi primi mesi del 2014, anche a seguito dell'emanazione del nuovo metodo tariffario definitivo, è in corso la ulteriore definizione del nuovo piano finanziario.

7.3. Risk Management

Il programma assicurativo del Gruppo si avvale della collaborazione di soggetti esperti e qualificati scelti con evidenza pubblica.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

L'attività ordinaria di ASA (gestione della rete idrica, della rete fognaria, della rete gas con tecnici e dipendenti propri impiegati in attività sostanzialmente di manutenzione ordinaria e straordinaria) e dei beni affidati per il tramite della Convenzione A.I.T., è garantita da specifiche polizze danni (incendio / multirisk , furto e rapina, kasko, infortuni) e da polizze di responsabilità civile (rct/o, rca, inquinamento, D&O) ritenute idonee ed adeguate anche dagli Advisors delle Banche finanziatrici nell'ottica dei project financing stipulato nel 2010.

I massimali di copertura finora hanno sempre rispettato le previsioni, consentendo congrui indennizzi specie per gli eventi di origine calamitosa quali l'alluvione del Serchio del dicembre 2009 e quella più recente verificatasi all'Isola d'Elba.

8. Gestione dei rischi

1. Rischio di credito: per le azioni intraprese a tal riguardo si fa riferimento al paragrafo sul recupero morosità.
2. Rischio di prezzo: poiché la quasi totalità degli utenti serviti si riferiscono ad utenti del mercato "vincolato" si ritiene limitato il rischio di prezzo basandosi su una tariffa regolamentata dall'autorità di controllo (AEEG); tuttavia il Gruppo monitorerà attentamente, al fine di governare le incertezze normative precedentemente descritte, l'evolversi dei provvedimenti che vorrà prendere l'Autorità di controllo in tema di tariffe.
3. Rischio di liquidità: la gestione di tale rischio è effettuata attraverso l'attento monitoraggio dei flussi di cassa entro i limiti di utilizzo imposti dal contratto di finanziamento.
4. Rischio normativo (AEEG): il rispetto della normativa di settore prevista dalle Autorità di controllo è presidiato attraverso una struttura dedicata alla raccolta e interpretazione delle delibere adottate dalle Autorità.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

5. Rischio di tasso d'interesse: la copertura di tale rischio è garantita dai contratti di "hedging" nella struttura di IRS Multifase stipulati con le banche partecipanti al pool di finanziamento.

9. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2012

Come noto nei prossimi anni si svolgeranno le gare per la concessione delle reti gas nei 177 ambiti previsti in Italia dalla normativa vigente; saranno coinvolti oltre seimila comuni metanizzati, ma anche una parte dei comuni privi di metano potranno essere interessati dall'ampliamento delle reti.

Infatti il D.Lgs. n.164/2000 prevede che la gestione delle reti di distribuzione gas sia affidata tramite gara pubblica e che il successivo decreto ministeriale n. 226/11 stabilisce i criteri per la gestione della gara pubblica. Inoltre il decreto ministeriale n.102/11 (c.d. "Decreto tutele") si propone di governare gli effetti sull'occupazione stabilendo i criteri per il trasferimento del personale al nuovo gestore subentrante.

Nell'ambito della nuova normativa applicata al settore, ASA ha condotto una serie di attività volte ad inviare alla Stazione Appaltante (nel caso dell'ATEM di Livorno la stazione appaltante è il Comune di Livorno) tutte le informazioni da essa richieste e necessarie per espletare la gara pubblica.

In particolare, ASA, nel corso del 2013 ha avviato tutte le attività volte ad individuare il personale riferito al servizio distribuzione gas, e quindi individuare specifiche attività riconducibili ad esso, separandole da quelle riferibili in via pressoché esclusiva ad altri rami aziendali; ciò ha consentito di determinare un "organigramma-tipo" di riferimento del servizio gas, inviato ai Comuni in occasione della raccolta dati avviata dai medesimi ex art. 4 del DM 226/2011, contenente i processi che sono risultati coerenti (nei numeri e nei requisiti) alle indicazioni contenute nella normativa richiamata, sia per quanto attiene al personale addetto alla gestione degli impianti, sia per quello addetto alle funzioni centrali.

Dal punto di vista tecnico i principali eventi hanno riguardato:



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

1. Lavori di esecuzione del tratto di rete fognaria in pressione per il collettamento della fognatura Grigolo Schiopparello nel tratto Via dell'Amore – Calata Italia Attracco Moby. Lotto 1 Stralcio 3 in località Portoferraio. La tubazione è realizzata in materiale plastico DN 315 PN 10. I lavori sono in progress e vengono realizzati dalla Società Cornia Manutenzioni.
2. Realizzazione Invaso del Condotto all'Isola d'Elba.
3. Ristrutturazione della struttura metallica per l'attraversamento aereo del torrente Ugione adibita al sostegno di servizi tecnologici di approvvigionamento della città di Livorno (lavori, forniture e servizi);
4. Acquedotto Filettole fornitura e posa in opera by pass de 560 in corrispondenza del sottopasso del Canale Navicelli; affidamento alla Società Iren Acqua Gas.
5. Manutenzione conservativa cavallotti Dn 800 località:
 - a. Fosso del femminello;
 - b. Parco San rossore lato nord e sud;
 - c. Via Radicata Filettole;
 - d. Località Giardini Filettole con collegamento del dn 800 con il dn 450 verso monte Bastione;
 - e. Migliarino sottopasso ferroviario;
 - f. Potenziamento pilastri passerella fiume morto e trattamento tubazione lato monte.

In data 25 marzo 2013, ad esito del procedimento ad evidenza pubblica avviato nella seconda metà del 2012, con atto rogito dal Notaio Colosimo, è stata ceduta ad Eni la partecipazione detenuta nella società ASA Trade Spa per un corrispettivo complessivo pari a 29,5 mln di euro. Il corrispettivo include anche il sovrapprezzo pagato per il personale rientrato in ASA in virtù del diritto di rientro concesso a suo tempo dalla controllante al personale trasferito nella controllata, per 0,8 milioni di euro. A seguito della suddetta cessione, nel corrente esercizio è stata contabilizzata tra i proventi straordinari la plusvalenza di cessione



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

pari a 23,2 milioni di euro che al netto dell'effetto fiscale risulta pari a 22,9 mln di euro.

10. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Come evidenziato nei paragrafi precedenti ASA sta conducendo le attività finalizzate alla gara pubblica per la vendita della rete di distribuzione gas così come previsto dalla normativa vigente.

Come specificato nel paragrafo 1.4, l'avvio delle gare per la distribuzione gas è stato posticipato di 4 mesi per effetto della legge 9 agosto 2013, n. 98. Il termine per la pubblicazione del bando di gara per l'ATEM Livorno è pertanto slittato quindi all'11 Luglio 2014.

Inoltre, a seguito dell'emanazione da parte dell'AEEG del nuovo metodo definitivo (Delibera AEEG n.643/2013) relativo alle tariffe del servizio idrico integrato è in corso con le banche il processo di aggiornamento del piano economico e finanziario (si rinvia per ulteriori dettagli al paragrafo 1.1).

Tale nuovo piano economico e finanziario delinea l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII e distribuzione gas. L'attenzione rimane concentrata sulla gestione del servizio idrico integrato, e alle energie rinnovabili perseguendo i seguenti obiettivi:

- mantenere l'equilibrio finanziario;
- garantire la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio;
- attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AIT.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

11.1. Rapporti con il Gruppo IREN

Il Gruppo intrattiene rapporti con il GRUPPO IREN relativamente alle seguenti fattispecie:

- acquisto di prestazioni di servizi IT dalla società Iren Acqua Gas;
- acquisto di prestazioni di servizi di analisi della qualità dell'acqua dalla società Iren Acqua Gas;
- acquisto di prestazioni professionali mediante personale distaccato dalla società Iren Acqua Gas.

11.2. Rapporti con la controllata CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.

La Società Cornia Manutenzioni Srlu, controllata al 100% da ASA Spa, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba dove ha costituito nel corso del 2010 una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba.

Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, la lettura dei contatori in aree predefinite indicate da ASA, il servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

11.3. Rapporti con la controllata GIUNTI CARLO ALBERTO s.r.l.

La società partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

- locazione di mezzi da cantiere ad ASA Spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA Spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA Spa;
- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA Spa.

Per gli anni 2014-2015 ASA Spa e Giunti Carlo Alberto S.r.l. hanno stipulato i seguenti due contratti:

- 1) Contratto per l'esecuzione dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e vari per l'esecuzione di lavori di manutenzione, nuovi interventi ed allacci su reti idriche e gas e trasporto / smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta – da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Livorno e Collesalvetti, nonché nei territori dei Comuni di Pisa, Vecchiano e San Giuliano interessati dalle condotte gestite da ASA Spa (zona nord est);
- 2) Contratto per l'appalto dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e varie per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e nuovi interventi relativamente alle reti ed infrastrutture fognarie, trasporto/smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta da eseguirsi nelle zone nord est e bassa Val di Cecina.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

11.4. Rapporti con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate segnaliamo i rapporti con Livorno Reti Impianti Srl (Li.R.I.) società partecipata interamente dal Comune di Livorno, in merito al contratto di affitto delle unità immobiliari, rappresentate principalmente dall'immobile in cui hanno sede le strutture tecniche ed amministrative del Gruppo ASA, e al canone relativo all'utilizzazione delle reti ed impianti afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale. Segnaliamo inoltre i rapporti con il Consorzio Aretusa relativamente al contratto di affitto e gestione dell'impianto di trattamento delle acque destinate al comparto industriale.

11.5. Prospetto società del Gruppo e controllanti

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo e controllanti:

Società	tipologia	costi	ricavi	crediti	Debiti
<i>Importi in €/000</i>					
Giunti Carlo Alberto	controllata	2.626	3	0	1.422
Cornia Manutenzioni	controllata	3.227	55	615	1.162
Comune Livorno	controllante	2.347	204	591	8.485
Grupop IREN	controllante	420	82	316	6.435

12. Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

13. Costi di ricerca e sviluppo

I costi per ricerca e sviluppo sono relativi, oltre alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria, anche e in misura principale ai costi sostenuti per l'attività di ricerca commissionata al Centro di GeoTecnologie dell'Università di Siena. Tale attività, qualificata come "Ricerca Industriale" e/o "Sviluppo Sperimentale", ha avuto ad oggetto lo sviluppo, il potenziamento e l'utilizzo delle risorse idriche dell'Isola d'Elba. In particolare, utilizzando i dati sulla geologia e struttura dell'Elba, sono state individuate alcune zone dell'isola su cui sviluppare il progetto di caratterizzazione idrogeologica per l'individuazione di nuove risorse idriche autoctone idonee al superamento delle crisi idriche estive. Il progetto si è concluso nell'esercizio 2012 con l'ottenimento di una relazione tecnico-scientifica comprensiva di una proposta di ubicazione delle opere di captazione degli acquiferi utilizzabili.

14. Situazione fiscale

Relativamente ai rapporti con il fisco si rinvia al paragrafo dedicato alle situazioni di rischio ed incertezza.

15. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento alla Privacy – D.Lgs. 196/2003 si ricorda che il Consiglio di Gestione, nonostante sia venuta meno l'obbligatorietà della redazione del documento, ha ritenuto opportuno mantenere tale adempimento provvedendo all'aggiornamento periodico del Documento programmatico per la sicurezza (DPS).

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha definito i principi fondamentali in materia di trasparenza, il Consiglio di Gestione ASA, con propria delibera



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

n. 833 del 4 febbraio 2014, ha disposto l'assolvimento degli obblighi individuati dai commi dal 15 al 33 della L.190/2012, e dell'art.40 del D.Lgs. 33/2013. Ha, inoltre, disposto l'approvazione del piano della prevenzione della corruzione aziendale, che integra quanto già prescritto all'interno del modello 231 aziendale in tema di anticorruzione.

16. Conclusioni

Concludendo questa Relazione, invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, li 27 marzo 2014

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione

Dott. Fabio Del Nista 

Legale Rappresentante/Consigliere Delegato

ing. Ennio Marcello Trebino

Consigliere Delegato

Dott. Alessandro Fino 